

La sua Vita in sintesi

- Ursula Giuliani nacque a Mercatello sul Metauro (Pesaro-Marche) il 27 Dicembre 1660, in una devota famiglia cristiana. È la più piccola tra cinque sorelle, quattro ne diventeranno suore.
- Dava segni di grande pietà e santità già da bambina: si privava del latte Mercoledì, Venerdì e Sabato; vedeva il Bambino Gesù vivo, nella S. Messa, sull'altare; sentiva un estasiante profumo uscire dalla bocca delle sorelle dopo la S. Comunione...
- Si consacrò al Signore malgrado l'opposizione di suo padre; scelse la vita più austera dalle Cappuccine a Città di Castello.
- Il vescovo le diede l'abito, il 28 ottobre 1677 e la chiamò "Veronica" profetizzando la sua futura grande Santità.



- Ha sopportato immensi dolori e sofferenze; Gesù le disse un giorno che doveva "comprare le anime con i soldi del patire". Fece lunghi ed eroici digiuni, penitenze e sacrifici.
- Il Signore la incoronò spesso di spine, e le diede le S. Stimate il Venerdì Santo 5 aprile 1697; le portò per 30 anni, fino alla morte.
- Si rinnovava in essa la Passione in tutte le sue dolorose scene.

- Fu combattuta dai demoni per le tante anime che strappava loro. Gli apparivano, orribili, gridando, minacciando e colpendola.
- Ha visitato sette volte l'inferno, e l'ha descritto per obbedienza. Descrisse anche il purgatorio; fu molto devota delle anime del purgatorio, le sostituiva miracolosamente affrettando la loro liberazione.
- Scrisse per obbedienza il suo voluminoso Diario intitolato "il poema dell'amore e del dolore", o anche "Un Tesoro nascosto".
- Il 6 febbraio 1704, furono impresse nel suo cuore, in un miracolo più unico che raro, tutto quello che troviamo in questa figura che dipinse per obbedienza, e che fu confermato dall'autopsia voluta dal vescovo subito dopo la morte.



Ripeteva "Chi ama Gesù e non ama soffrire con lui è o ingannato o bugiardo".

- Morì il 9 Luglio 1727.
- Illuminò con la sua esperienza mistica diverse verità di fede. Soffrì molto per le eresie e le divisioni, per la tiepidezza del clero e dei fedeli.
- Gregorio XVI la proclamò Santa il 26 Maggio 1839.
- È stata ultimamente inoltrata la causa per il dottorato, nella dottrina dell'espiazione.



Maria SS.ma la chiamava (Diario): "Figlia mia carissima fra tutte... Cuore del Mio Cuore"

- Malgrado la sua grande devozione e totale consacrazione a Maria SS.ma, che era più unica che rara, perfino profetica, leggiamo nel suo diario che Gesù le rimproverò una volta la sua poca devozione a Maria.
- Le Suore testimoniarono che la Vergine la sostituiva certe volte, parlando e operando al posto suo.
- S. Veronica ha molto da dire sul tema della mediazione Mariana, sul ruolo salvifico di Maria SS.ma come Corredentrice e Mediatrix di tutte le grazie.
- Scrisse nel Diario: "Il demonio fa quanto può per levarmi da Maria... ricorro a Lei che mi difendeva, ed io... mi nascondevo sotto il suo manto".

"Nessuna esperienza mariana è tanto ricca e tanto profonda... si ha l'impressione di trovarsi a contatto di una prediletta di Maria in forma eccezionale".

(S. Ragazzini, teologo)

"Francesco, questa tua figlia è la prediletta tra le mie spose"

(Il Signore a S. Francesco - Diario)

Iniziative per l'anno giubilare:



* PELLEGRINAGGIO A CITTÀ DI CASTELLO per la festa giubilare 9-10 luglio 2011

* CONVEGNO "L'importanza di Santa Veronica oggi" 1-2-3 dicembre 2011

Santuario dell'Amore Misericordioso-Collevalenza (PG)

* 2 NOVENE DI PREGHIERA

- 1 - Per la festa della Natività di Maria. (30 ago. - 8 sett. 2011)
 - 2 - A conclusione del mese del S. Rosario. (22-31 ott. 2011)
- Le diverse parrocchie, monasteri e realtà sono invitati ad unirsi spiritualmente a pregare quotidianamente il S. Rosario intero (15 misteri) per le intenzioni dell'Italia e della Santa Chiesa.

Tutti siamo invitati a partecipare.

"Una volta vide, rapita in estasi, molte anime albergare nel Sacro Cuore di Gesù; meravigliata intese che erano le anime di coloro che si impegneranno a far conoscere la sua vita e i suoi scritti al mondo".

(Diario)

Per qualsiasi informazione:

Associazione Amici di Santa Veronica, figli di Maria
Via Giardini Nord, 9789 - Montagnana di Serramazzoni (MO)
Tel e Fax: 0536-957266

www.amicidisantaveronica.org info@amicidisantaveronica.org

"Non è una Santa, ma una gigante di santità" (Beato Pio IX)



PELLEGRINAGGIO DELLA DOPPIA RELIQUIA MARIANA-VERONICHIANA NELL'ANNO GIUBILIARE DI

Santa Veronica Giuliani

[27 DICEMBRE 2010 - 27 DICEMBRE 2011]

L'Iniziativa

Da viva, per placare certe calamità, per ottenere certe grazie, e per riparare per le tante offese recate a Dio dal peso sempre crescente del peccato nei suoi molteplici aspetti, Santa Veronica aveva diverse volte indotto i vescovi di Città di Castello a fare delle processioni di preghiera e di riparazione: i frutti non sono mai mancati.

In questo anno giubilare di Santa Veronica, in un periodo storico molto agitato a livello spirituale, morale, sociale, politico, in Italia e nel mondo, l'Associazione "Amici di Santa Veronica, figli di Maria" piena di fiducia nella potente intercessione della sua serafica patrona, ha organizzato - con la benedizione e l'appoggio delle Suore del monastero di Santa Veronica (Città di Castello) - un pellegrinaggio (quasi grande processione) di una doppia reliquia Mariana-Veronichiana attraverso molte regioni dell'Italia, per implorare la benedizione e l'aiuto di Dio per le famiglie, la Chiesa, il Santo Padre, l'Italia e il mondo.

"S. Veronica è il più sublime e necessario soggetto di studio che si sia prodotto dopo il vangelo".

(M. Dausse, corrispondente dell'Accademia di Scienze di Parigi).



La reliquia

Le Cappuccine, nel giorno della Natività di Maria SS.ma, ovvero nella domenica fra l'ottava di detta festa, solevano fare una processione per tutto il monastero, durante la quale l'Abbadessa portava una statua della SS.ma Bambina.



Ecco cosa ne riferisce Santa Veronica nel Diario:

* Il giorno 8 settembre 1720

"Il giorno, si fece la processione per tutto il convento, ed io portai la SS.ma Bambina che, nel fine di detta processione, mi parve che divenisse assai pesa. **Credo che Ella si trasformasse di carne**, come Ella era quando (era) di pochi dí, e nel portarla, l'anima mia fu graziata, ... nel fermarla poi sopra l'altare, quando tornammo in chiesa, io la volli mettere in piedi, e cercavo di metterle qualche cosa attorno, acciò non cadesse, giacché così fasciata non poteva tenersi (ritta); ma Ella mi diede un'occhiata, e mi disse: **"Sta posata; ché mi tengo da me"**. Dico tutto perchè così vuole la Santa Obbedienza ed anche Maria SS.ma Laus Deo". (D IV, 299).

* Il giorno 8 settembre 1717

"Oggi poi, fra le 20 e le 21 ore, si è fatta per tutto il convento la processione; si è portata Maria SS.ma Bambina; ed è toccato a me di portarla. Vi sono state, con brevità, tre grazie. *La prima* che mi è parso di sentire la Santa Bambina divenuta come creatura vivente in carne, come mi è avvenuto altre volte, nel portare il Santo Bambino del Presepio; *la seconda grazia* è stata che Maria SS.ma ci ha dato la sua benedizione; *la terza grazia* che mi ha fatto capire che questa processione è stata di sommo suo gusto, ma il demonio altrettanto si è arrabbiato, perchè ha perso di molto. Sia ringraziato Dio! (D III, 1134).

Il tragitto



Inizia il pellegrinaggio della reliquia il 29 aprile 2011, festa di Santa Caterina da Siena, Patrona d'Italia, con una Santa Messa celebrata da Sua Eccellenza monsignor Cancian, seguita da una veglia di adorazione e di preghiera con i "Gruppi amici di S. Veronica" in Italia nel monastero delle Cappuccine di Città di Castello.

Dopo una settimana nella diocesi di Castello, si trasferirà a Perugia dove sarà accolta da Sua Eccellenza Monsignor Bassetti nella sua cappella privata, e farà sosta nella diocesi anche per quasi una settimana.

La reliquia di Maria bambina miracolosa, che si conserva sempre nel monastero delle Cappuccine ed è da loro assai venerata, sarà portata in una custodia di vetro decoroso (75x45x65 cm), insieme con una doppia reliquia di Santa Veronica, contenente frammenti di ossa e capelli in un impressionante reliquiario che rappresenta la Santa.

Visiteranno diverse città e si fermeranno presso diversi monasteri, Santuari, conventi, parrocchie, sia del Sud, che del Centro e Nord Italia.

"Papa Leone XIII sostiene che Santa Veronica Giuliani è stata arricchita talmente di grazie straordinarie che solo la Madre di Dio ne fu più ornata".

(Card. Pietro Palazzini)

* *Non si rifiuterà nessuna richiesta, per quanto il calendario permetta.*

Lo scopo

La missione di Santa Veronica deve ancora incominciare nella Chiesa

(Card. Pietro Palazzini)

Il pellegrinaggio ha due scopi:

* Far conoscere Santa Veronica, a gloria di Dio e per la salvezza delle anime, che durante una estasi, si è sentita dire che **"la tua vita e i tuoi scritti devono essere conosciuti da tutta la cristianità per la conferma della fede e il trionfo dell'amore"**. Perciò il pellegrinaggio sarà accompagnato da catechesi, libri, libretti, opuscoli devozionali, per divulgarne il culto. L'Associazione crede fermamente che la vita e gli scritti della Santa, oltre al suo immenso tesoro di meriti, siano un urgente e provvidenziale aiuto per la Chiesa di oggi.

* Elevare "preghiere e suppliche con forti grida e lacrime a Dio" (Eb 5, 7) venendo incontro all'accorato appello della Madre di Dio, della Santa Chiesa tramite innumerevoli papi e prelati. Basta ricordare il fatto che, l'attuale Santo Padre, incaricato da Papa Giovanni Paolo II di pubblicare una documentazione ufficiale su Fatima (dopo la rivelazione del terzo segreto nel 2000) concluse asserendo: **"solo la preghiera è ancora in grado di cambiare il corso degli eventi nel mondo oggi e risparmiare all'umanità tanti mali"**. Perciò questo pellegrinaggio spera di suscitare, per intercessione di Maria Santissima e di Santa Veronica, una forza di preghiera che aiuterà ad "asciugare il volto del corpo mistico di Cristo" - ossia la Chiesa - come la Veronica della Via Crucis asciugò il volto di Gesù Cristo.

«...Quando avverrà, come si spera, la proclamazione del dottorato ottenuto dalla "Discepola dello Spirito Santo", la biografia di Veronica Giuliani sarà conclusa»

(Piero Bargellini, scrittore)